



CONSORZIO

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 23 DEL 12.07.2023

OGGETTO: Regolazione rapporti di credito/debito con l'ATI Catania. Restituzione somme Comuni sgravati.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Vista la L.R. 9/1/2013 n. 2 "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato", con la quale la Regione Siciliana, avviando un processo di riorganizzazione della gestione del S.I.I. negli ambiti territoriali esistenti, ha posto in liquidazione le Autorità d'Ambito, con decorrenza 11/01/2013;

Vista la L.R. n. 19 dell'11 agosto 2015 pubblicata sulla GURS n.34 del 21/08/2015 contenente Disciplina in materia di risorse idriche, con la quale la Regione Siciliana ha emanato nuove direttive in materia di S.I.I., prevedendo entro i termini già stabiliti la individuazione di nuovi Ambiti Territoriali Ottimali, la costituzione di nuovi organi, nonché la proroga delle gestioni commissariali delle soppresse autorità d'ambito sino alla costituzione dei nuovi ATO;

Vista la Convenzione tra il Consorzio ATO Acque Catania in liquidazione e l'ATI Catania del 29/09/2017, approvata dall'ATI con delibera n.6 del 30 agosto 2017 e dal Consorzio con delibera commissariale n. 19 del 29/09/2017, con la quale le quote consortili sono state rideterminate in € 480.000,00 (pari al 40% delle quote consortili originarie ammontanti ad € 1.200.000,00) in ragione del 15% a carico della Città Metropolitana di Catania per un importo di € 72.000,00 e per il restante 85% a carico dei Comuni consorziati per un importo di € 408.000,00;

Preso atto che la Regione, tuttavia, non ha ancora chiarito le modalità di successione dell'ATI all'ATO nei rapporti giuridici attivi e passivi, come preannunciato al comma 5 dell'art.1 della Legge Regionale n. 2 del 2013, affinché si possa pervenire al definitivo avvio delle ATI;

Vista la Delibera dell'Assemblea ATI n. 10 del 10.12.2020, con la quale sono stati sgravati i Comuni non gestori del servizio "in economia" dal versamento della quota di funzionamento dell'ATI, di cui alla delibera n° 6 del 30.08.2017, a partire dall'esercizio 2018;

Preso atto che con le Determine nn. 5 e 6 del 25/02/2022 del Presidente dell'ATI Catania, è stato disposto il subentro dell'ATI Catania al Consorzio ATO Acque Catania in liquidazione, a far data dal 01/03/2022, nei contratti ex art. 110, comma 1 D.lgs. n. 267/2000 stipulati con il Dirigente Tecnico Ing. Carlo Pezzini e il Dirigente Amministrativo Avv. Gerardo Farkas, agli stessi patti e condizioni del contratto stipulato dal Consorzio d'Ambito in liquidazione in data 16.03.2016, al fine di garantire la prosecuzione dell'attività liquidatoria, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'assolvimento degli adempimenti dell'ATI Catania;

Preso atto che con la nota prot.97 del 25/02/2022 il Commissario Straordinario e liquidatore del Consorzio ATO Acque Catania in liquidazione ha preso atto favorevolmente del subentro dell'ATI al Consorzio nei contratti di lavoro ex art. 110 TUEL a far data dal 01.03.2022, ed ha ribadito di voler

modificare la percentuale di co-utilizzo del personale al 20% da parte del Consorzio ed all'80% da parte dell'ATI a decorrere dal 01.03.2022;

Preso atto che con la Deliberazione dell'Assemblea Territoriale Idrica n.2 del 26/05/2022 è stato deliberato di approvare le modifiche alla percentuale di co-utilizzo del personale determinata all'art. 2 della convenzione sottoscritta tra i due Enti in data 29.09.2017 nella misura del 20% dall'AATO ed all'80% dall'ATI, e che i costi saranno ripartiti con le medesime percentuali a far data dal 01.03.2022, giorno di subentro dell'ATI nei menzionati contratti di lavoro;

Preso atto che nel frattempo l'Assemblea Territoriale Idrica ha avviato le attività gestionale con l'apertura del conto in Tesoreria Unica presso Banca d'Italia e affidato la gestione della Tesoreria al Credit Agricole;

Considerato che l'ATO, in virtù della menzionata convenzione, ha sopperito alle esigenze gestionali dell'ATI, ancora non dotato di strumenti di programmazione e di conti di Tesoreria, anticipando somme dal proprio bilancio per le spese d'impianto e di gestione dell'ATI, nonché incassando per suo conto le quote ad essa spettanti per conto dei Comuni;

Considerato che lo scrivente ha svolto e in atto svolge il doppio ruolo di Dirigente Amministrativo-Finanziario di entrambi gli enti;

Considerato che dal raccordo della contabilità del Consorzio ATO Acque in liquidazione con quella dell'ATI sono emerse partite creditorie e debitorie nei confronti di entrambi gli enti;

Ritenuto urgente, in questa prima fase di attività di regolazione contabile, rimborsare all'Assemblea Territoriale Idrica le somme incassate dall'ATO per suo conto e rimborsare ai Comuni sgravati con la citata deliberazione le somme versate e successivamente sgravate;

Visto il TUEL;

Visto il D.L. 118/2011

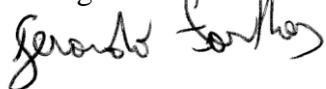
Vista la L.R. n. 19 del 11/08/2015 "Disciplina in materia di risorse idriche";

Vista la Circolare n.1369/GAB del 07 marzo 2016;

visto il seguente parere di regolarità tecnica e amministrativa che si trascrive:

"Si esprime parere favorevole"

Il Dirigente Amministrativo



DETERMINA

1 – rimborsare all'Assemblea Territoriale Idrica la somma di € 279.370,00, corrispondente alle somme incassate dai Comuni per suo conto;

2 – rimborsare ai Comuni di Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Acireale, Grammichele, Gravina di Catania, San Gregorio, San Michele di Ganzaria e Tremestieri Etneo la somma complessiva di € 108.086,40 per quote versate all'ATO di competenza dell'Assemblea Territoriale Idrica, poi successivamente sgravate con Delibera dell'Assemblea ATI n. 10 del 10.12.2020.

Il Dirigente Amministrativo

Avvocato Gerardo Farkas

